

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-103 del 12/01/2026
Oggetto	D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/04 e s.m.i. - DGR n. 1795/16. Societa' Agricola Liberelle I° S.r.l. - Aggiornamento per Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. Det-Amb-2021-3195 del 24/06/2021 e s.m.i. rilasciata per lo svolgimento dell'attivita' IPPC di allevamento intensivo avicolo (Punto 6.6 lettera a. Allegato VIII D.Lgs 152/06, Parte II) svolta nell'installazione esistente sita in comune di Lugo (RA), localita' Voltana, Via Lunga Inferiore n. 86.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-114 del 12/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno dodici GENNAIO 2026 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. n. 21/04 e s.m.i. - DGR n. 1795/16.
SOCIETÀ AGRICOLA LIBERELLE I° S.r.l. - AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) n. DET-AMB-2021-3195 DEL 24/06/2021 E S.M.I. RILASCIATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ IPPC DI ALLEVAMENTO INTENSIVO AVICOLO (PUNTO 6.6 LETTERA A. ALLEGATO VIII D.Lgs 152/06, PARTE II) SVOLTA NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE SITA IN COMUNE DI LUGO (RA), LOCALITÀ VOLTANA, VIA LUNGA INFERIORE N. 86.

LA TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che con Determinazione n. DET-AMB-2021-3195 del 24/06/2021 e s.m.i. è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al gestore **Società Agricola Liberelle I° S.r.l.**, avente sede legale in comune di Lugo, località Santa Maria in Fabriago, via Mensa, 3 (P.I. 02017580396), per l'esercizio dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo (punto 6.6, lettera a, dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.) svolta presso l'installazione sita in comune di Lugo, località Voltana, Via Lunga Inferiore n. 86;

VISTA la **comunicazione ex art. 29-nonies**, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., trasmessa dal gestore **Società Agricola Liberelle I° S.r.l.**, (P.I. 02017580396) in data 14/10/2025 (acquisita al ns. PG/2025/181920 del 14/10/2025) tramite il Portale Regionale AIA-IPPC, comprensiva del versamento delle spese istruttorie dovute pari ad euro 250,00 effettuato in data 26/09/2025, inerente l'aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2021-3195 del 24/06/2021 e s.m.i. per modifica non sostanziale riguardante la realizzazione dei seguenti interventi riportati in sintesi:

- Trasformazione della stabulazione interna al Capannone n. 4 per le ovaiole, passando dal sistema a terra al sistema a voliera. La modifica della stabulazione permette un aumento della potenzialità massima del capannone n.4 da 26.840 capi a 52.913 capi (ovaiole);
- Variazione della potenzialità massima complessiva dell'installazione da 59.160 a 52.913 capi (diminuzione di 6.247 capi rispetto alla capacità massima autorizzata nell'AIA vigente);
- Sospensione dell'attività di allevamento nei Capannoni n. 1, n. 2 e n. 3;
- Variazione della destinazione d'uso di una porzione del capannone n. 2 da ricovero animali a "servizi agricoli", con conseguente riduzione della SUA a da 1.366 mq a 528,66 mq;
- Realizzazione di un nuovo locale di servizio dipendenti con servizi igienici e mensa, in adiacenza al Capannone n. 1, collegato alla zona filtro esistente, e installazione dei sistemi di trattamento acque reflue domestiche con scarico in corpo idrico superficiale - Scarico S1;
- Adeguamento scarico da box filtro con sostituzione della vasca a tenuta in favore di installazione di sistemi di trattamento acque domestiche e scarico in acque superficiali (Scarico S1);
- Installazione di 9 camini sulla copertura del capannone 4 per la presa d'aria;
- Realizzazione di 2 linee di pozzetti (7 per linea) lungo i lati longitudinali, ognuna confluyente in una cisterna interrata da 6 mc per la raccolta delle acque di lavaggio;
- Realizzazione di 17 uscioli per lato del capannone n. 4, per l'accesso dei capi ai giardini d'inverno.
- Sostituzione, nel capannone n. 4, degli 11 ventilatori esistenti (36.000 mc/h) con 18 nuovi ventilatori ad alta efficienza da 38.000 mc/h.
- Realizzazione dust chamber in testata Est del Capannone n. 4, per favorire l'abbattimento di polveri, piumaggio e odori, dotata di n. 2 pozzetti a tenuta;
- Implementazione del sistema di raffrescamento del capannone n. 4 con nuovi pannelli cooling;
- Realizzazione dogana danese di 8 mq adiacente al capannone n. 4 (lato sud);
- Realizzazione nastro trasportatore pollina dal capannone n. 4 alla concimaia coperta, dotato di copertura protettiva;
- Adeguamento della concimaia coperta esistente, già dotata di pavimentazione impermeabile e di copertura, con realizzazione di cordolo perimetrale, rampa di accesso mezzi e pozzetto a tenuta antistante l'ingresso;
- Demolizione della civile abitazione con realizzazione di piazzale dedicato alla manovra mezzi;
- Altri interventi di sistemazione delle aree esterne/interne di carattere strutturale/edilizio.

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.* recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e s.m.i.* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Nelle more dell'adozione del nuovo regolamento, in cui in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, ai sensi dell'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., resta fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- la V^a Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", di modifica della Circolare regionale Prot. AMB/AAM/06/22452 del 06/03/2006, la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2306 del 28/12/2009 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore allevamenti"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la comunicazione della Commissione europea 2014/C 136/01, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C136 del 6/05/2014, recante "Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'art. 22, paragrafo 2, della Direttiva 2010/75/UE del 24 Novembre 2010 sulle emissioni industriali";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015 recante disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento;
- il Regolamento Regionale 19 Marzo 2024, n. 2 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare gli artt. 14 e 16 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 Ottobre 2016*, di approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021* recante approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 di revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia che individua strutture autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni), articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni), alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 con cui sono stati istituiti gli incarichi di funzione in ARPAE per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

VISTA altresì la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

DATO ATTO per l'attività IPPC del settore allevamento sono stati emanati:

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE;
- il BRef "General principles of Monitoring" adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
- il BRef "Energy efficiency" di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet "eippcb.jrc.es", formalmente adottato dalla Commissione Europea;

DATO ATTO altresì che per l'applicazione e la valutazione delle Conclusioni sulle BAT disposte per il settore allevamento sono state emanate dalla Direzione Tecnica di ARPAE le seguenti indicazioni applicative:

- Determinazione n. Det-202-336 del 24/04/2020 avente ad oggetto "Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida "Allevamenti Intensivi di pollame o di suini: schema Riesame AIA e Allegato tecnico" Rev. 0";
- Determinazione n. Det-202-337 del 24/04/2020 avente ad oggetto "Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida per l'applicazione e la valutazione delle Conclusioni sulle BAT per l'allevamento intensivo di pollame o di suini e ulteriori indicazioni applicative. Rev. 0.";

RICHIAMATO l'esito del procedimento di Valutazione Ambientale Preliminare (VAP), attivato dal proponente ai sensi dell'art. 6 L.R. 4/2018 che recepisce l'art. 6, commi 9 e 9bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativo al progetto di *"modifica della stabulazione, da terra a voliera, nel capannone n.4 delle ovaiole e sospensione delle attività di allevamento nei capannoni n. 1, 2 e 3, con conseguente riduzione del numero dei capi allevati, del peso vivo allevato e miglioramento delle prestazioni ambientali"* da realizzarsi nello stabilimento in oggetto, conclusosi con parere Prot. n. 1017183 del 13/10/2025 della Regione Emilia Romagna (acquisito al ns. PG/2025/180179 del 13/10/2025), dal quale si evince che le modifiche proposte *"non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi"*;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. 21/2004 e s.m.i. e della D.G.R.1795/2016 dal Responsabile del Procedimento, con riferimento alla pratica ARPAE n. 30349/2025, emerge che:

- la modifica proposta si configura come modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi di quanto previsto nella V Circolare Regionale del 01/08/2008 - PG/2008/187404 della Regione Emilia Romagna. In particolare, la modifica rientra nel caso di "modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA", "attivazione di nuove emissioni" e "modifiche del ciclo produttivo riportato in autorizzazione";
- le modifiche, già citate in premessa, non comportano alterazioni ambientali significative e negative rispetto a quanto già valutato e autorizzato per lo svolgimento dell'attività IPPC e non determinano un incremento della potenzialità complessiva già autorizzata, pur modificando l'assetto impiantistico e la conformazione strutturale del sito;
- con nota ns. PG/2025/183775 del 16/10/2025, questo Servizio ha provveduto a richiedere al Servizio Territoriale ARPAE - Unità IPPC-VIA il contributo tecnico per la valutazione della documentazione trasmessa dal gestore, con particolare riferimento alla matrice acustica, matrice acque, e relazione di riferimento, oltre che il parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo;
- con nota ns. PG/2025/183776 del 16/10/2025 questo Servizio ha provveduto a richiedere il parere di compatibilità idraulica dello scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale al competente Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;
- in data 17/11/2025 il Servizio Territoriale ARPAE - Unità IPPC-VIA ha trasmesso il proprio contributo tecnico, acquisito al ns. PG/2025/203049 del 17/11/2025, relativo alla richiesta di integrazioni, ritenendo non esaustiva la documentazione presentata dal gestore;
- in data 17/11/2025 il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha trasmesso il parere favorevole, con nota Prot. n. 20726 del 17/11/25, acquisito al ns. PG/2025/104030 del 17/11/2025, unicamente dal punto di vista idraulico quantitativo allo scarico di acque reflue domestiche (scarico S1) recapitante nel canale di scolo consorziale "Nuovo Tratturo";
- in data 19/11/2025 questo Servizio, ha provveduto a richiedere integrazioni documentali con nota ns. PG/2025/205541 del 19/11/2025, comunicando contestualmente la sospensione dei termini del procedimento;

- in data 19/12/2025 il gestore ha provveduto alla trasmissione, tramite Portale IPPC-AIA, della documentazione integrativa richiesta, acquisita al ns. PG/2025/226971 del 19/12/2025, tale per cui questo SAC ha provveduto, con nota ns. PG/2025/228634 del 22/12/2025, a richiedere al competente Servizio Territoriale la relazione tecnica in riferimento alla matrice acustica, matrice acque, e relazione di riferimento, comprensiva del parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo;
- in data 12/01/2026 è stato acquisito il parere del Servizio Territoriale ARPAE (ns. PG/2025/4020 del 12/01/2026 riguardante il parere sul Piano di monitoraggio e controllo dell'installazione, reso ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il presente atto si configura come aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. DET-AMB-2021-3195 del 24/06/2021 e s.m.i.;

VALUTATO che dall'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, emerge che:

- in seguito ai danni causati dagli eventi alluvionali e del fortunale, accaduti nel periodo Maggio-Luglio 2023, il sito ha necessitato di opere di ristrutturazione edilizia in quanto risultavano non utilizzabili i fabbricati adibiti a ricovero n. 1, n. 2, n.3, e le afferenti strutture di servizio (nastri trasportatori, silos, servizi) oltre che la civile abitazione, nella quale erano presenti anche i servizi igienici per i dipendenti e un magazzino. Si è quindi resa necessaria l'attivazione di una fase transitoria che prevedeva lo svolgimento dell'attività esclusivamente nell'unico capannone ancora agibile, tale per cui la potenzialità massima coincideva con la capacità produttiva del solo Capannone n. 4 avente potenzialità pari a 26.840 capi, rispetto a quella autorizzata pari a 59.160 capi (galline ovaiole). Tale fase è stata disciplinata con l'aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2024-4994 del 16/09/2024;
- la modifica proposta dalla Ditta in data 14/10/2025, presentata in esito al procedimento di Valutazione Ambientale Preliminare (VAP), conclusosi con parere Prot. n. 1017183 del 13/10/2025 della Regione Emilia Romagna, verte a ripristinare la potenzialità massima dell'installazione tramite opere di ristrutturazione edilizia interne all'unico capannone agibile (capannone n.4) e dei servizi e aree che costituiscono il sito. La potenzialità massima complessiva dell'installazione subisce comunque una diminuzione da 59.160 capi a 52.913 capi, pur riscontrando un incremento di potenzialità del solo capannone n. 4 da 26.840 capi a 53.913 capi per modifica della stabulazione interna da allevamento a terra ad allevamento in voliera.
- le opere di ristrutturazione comprendono l'installazione di sistemi di allevamento maggiormente performanti (raffrescamento, ventilazione, gestione effluenti) nonché la realizzazione di canalizzazioni di regimazione delle acque meteoriche e di piazzali che garantiscono una migliore gestione delle aree esterne e opere di mitigazione delle emissioni (dust chamber);
- **relativamente alla matrice emissioni di ammoniaca**, l'Azienda ha presentato un confronto tra lo stato attuale e quello di progetto della stima di **emissione di ammoniaca dall'intera installazione**, calcolata tramite BAT Tool Plus, rilevando una diminuzione del contributo aziendale conseguito grazie all'applicazione di BAT migliorativa nella fase di stabulazione (modifica da sistema a terra a sistema in voliera), riduzione complessiva della potenzialità massima dell'installazione (da 59.160 capi a 52.913 galline ovaiole) e cessione totale degli effluenti. Viene inoltre segnalato dalla Ditta che, nonostante la presenza di una concimaia coperta, l'effluente viene direttamente scaricato all'interno di un cassone, posto internamente alla concimaia, per l'avvio diretto ad impianti biogas, con permanenza limitata in azienda. La stima delle emissioni tiene conto del contributo delle emissioni dalla fase di stoccaggio in via cautelativa.

Allevamento di Galline ovaiole		
Fasi di allevamento	Emissioni NH3 STATO ATTUALE Pot.max 59.160 capi (kg/anno)	Emissioni NH3 STATO DI PROGETTO Pot.max 52.913 capi (kg/anno)
Stabulazione	7.173	4.987
Trattamento	0	0
Stoccaggio	3.437*	3.084**
Spandimento	7.313	0
Totale	17.924	8.071
*lettiera permanente/fossa profonda interna ai capannoni		
**concimaia coperta		

Per quanto riguarda l'**emissione di ammoniaca da singolo ricovero**, la stima calcolata con BAT Toll Plus rappresenta il seguente miglioramento passando da una stabulazione a terra su pavimentazione perforata (efficienza di riduzione ammoniaca del 50%) al sistema in voliera (efficienza di riduzione ammoniaca del 70%), secondo quanto previsto dalla Relazione generale PAIR2030.

Ricovero	BAT ricovero	Emissioni NH ₃ Stima Aziendale	Intervallo limite BAT-AEL
		(kg NH ₃ /posto animale/anno)	
Capannoni n.1-2-3-4 Pot.max 59.160 capi STATO ATTUALE	31.b.3	0,12	0,02 - 0,13
Capannone n.4 Pot.max 52.913 capi STATO DI PROGETTO	31.b.4	0,09	

- **relativamente alla matrice scarichi idrici**, con AIA n. Det-Amb-2022-4008 del 05/08/2022 veniva autorizzata la realizzazione di una linea di trattamento delle acque reflue domestiche provenienti dalla civile abitazione e dalla zona filtro. La Ditta non ha proceduto agli interventi autorizzati, a causa degli eventi succitati che hanno comportato l'inagibilità della civile abitazione e pertanto l'impossibilità a procedere con quanto precedentemente autorizzato. Con il presente atto viene quindi sostituito il progetto precedente con la realizzazione della nuova linea fognaria di trattamento delle acque reflue domestiche derivanti dal nuovo locale di servizio (con servizi igienici e mensa) adiacente alla zona filtro, conforme alle disposizioni impartite dalla DGR 2053/03;
- **relativamente alla gestioni effluenti**, è opportuno specificare che, nonostante il progetto preveda la cessione totale degli effluenti di allevamento (rispetto all'utilizzazione agronomica autorizzata), e che non siano previsti terreni funzionalmente asserviti, non è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA in quanto tale aspetto era già stato valutato nel precedente screening (Delibera G.C. del Comune di Lugo n. 152 del 07/07/2010) che prendeva in considerazione la cessione totale di tutti gli effluenti prodotti da una consistenza massima di 59.160 capi. Pertanto, considerato che l'attuale progetto prevede la cessione totale degli effluenti prodotti da una consistenza massima inferiore a quanto già valutato, tale aspetto non si considera possa avere effetti significativi e negativi rispetto alle precedenti valutazioni.
- le succitate modifiche comportano una variazione globale della conformazione del sito IPPC, comprese le modalità gestionali precedentemente autorizzate (con particolare riferimento allo svolgimento del ciclo produttivo e alle modalità di gestione degli effluenti), tale per cui si rende necessario redigere ex novo l'Allegato Tecnico "*Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*";

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento istruttorio e della redazione del presente atto è il Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, Ing. Marcella Chiri;
- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Ravenna, con sede in Ravenna, Via Marconi n.14;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia (www.arpae.it);

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento e la Responsabile dell'Incarico di Funzione in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

DETERMINA

1. **di considerare** la variazione proposta in data 14/10/2025 dal gestore **Società Agricola Liberelle I° S.r.l.**, avente sede legale in comune di Lugo, località Santa Maria in Fabriago, via Mensa n. 3 (P.I. 02017580396) come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA** n. DET-AMB-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. **di aggiornare** l'AIA n. DET-AMB-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i. rilasciata alla **Società Agricola Liberelle I° S.r.l.** (P.I. 02017580396) per l'esercizio dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo (punto 6.6, lettera a, dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.) svolta presso l'installazione sita in comune di Lugo, località Voltana, Via Lunga Inferiore n. 86 in relazione alle modifiche proposte, come illustrate nella documentazione allegata alla comunicazione di modifica presentata il 14/10/2025 (acquisita al ns. PG/2025/181920 del 14/10/2025) successivamente integrata con documentazione del 19/12/2025 (ns. PG/2025/226971 del 19/12/2025), già riportate in sintesi in premessa;
3. **di stabilire che:**
 - a. **il gestore comunichi**, ad ARPAE tramite PEC, **ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la data di conclusione delle opere** (di seguito sintetizzate) **entro i 15 giorni successivi alla data di fine lavori. La mancata comunicazione integra gli estremi di quanto previsto all'art. 29-quattordices, comma 7, del medesimo Decreto:**
 - Realizzazione del sistema di stabulazione in voliera interna al Capannone n. 4 per una potenzialità massima di 52.913 capi (ovaiole);
 - Variazione della destinazione d'uso di una porzione del capannone n. 2 da ricovero animali a "servizi agricoli", con conseguente riduzione della SUA a da 1.366 mq a 528,66 mq (497 mq destinata a servizi agricoli);
 - Realizzazione di un nuovo locale di servizio dipendenti con servizi igienici e mensa e installazione dei sistemi di trattamento acque reflue domestiche con scarico in corpo idrico superficiale - Scarico S1;
 - Adeguamento scarico box filtro con sostituzione della vasca a tenuta in favore di installazione di sistemi di trattamento acque domestiche e scarico in acque superficiali (Scarico S1);
 - Installazione di 9 camini sulla copertura del capannone 4 per la presa d'aria;
 - Realizzazione di 2 linee di pozzetti (7 per linea) lungo i lati longitudinali, ognuna confluyente in una cisterna interrata da 6 mc per la raccolta delle acque di lavaggio;
 - Realizzazione di 17 uscioli per lato del capannone n. 4, per l'accesso dei capi ai giardini d'inverno.
 - Sostituzione, nel capannone n. 4, degli 11 ventilatori esistenti (36.000 mc/h) con 18 nuovi ventilatori ad alta efficienza da 38.000 mc/h.
 - Realizzazione dust chamber in testata Est del Capannone n. 4, dotata di n. 2 pozzetti a tenuta;
 - Implementazione del sistema di raffrescamento del capannone n. 4 con nuovi pannelli cooling;
 - Realizzazione dogana danese di 8 mq adiacente al capannone n. 4 (lato sud);
 - Realizzazione nastro trasportatore pollina dal capannone n. 4 alla concimaia coperta, dotato di copertura protettiva;
 - Adeguamento della concimaia coperta esistente, con realizzazione di cordolo perimetrale, rampa di accesso mezzi e pozzetto a tenuta antistante l'ingresso;
 - Demolizione della civile abitazione con realizzazione di piazzale dedicato alla manovra mezzi;
 - Interventi di sistemazione delle aree esterne/interne;
 - b. la presente autorizzazione consente la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di avicoli avente più di 40.000 posti pollame (punto 6.6. lettera a, All. VIII alla Parte II del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.) per la seguente **potenzialità massima:**
 - **n. 52.913 galline ovaiole (allevate nel Capannone n.4);**
 - **sospensione dell'attività di allevamento nei Capannoni n. 1 - n. 2 - n.3.**
 - c. nel caso in cui intervengano **variazioni nella titolarità** della gestione dell'installazione, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 4) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione, entro 30 giorni, ad ARPAE – SAC di Ravenna, anche nelle forme dell'autocertificazione;
 - d. Arpae effettua quanto di competenza relativamente al monitoraggio e controllo delle condizioni dell'AIA come da art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda. Arpae può effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del gestore. A tal fine, solo laddove espressamente richiesto, il gestore deve comunicare tramite PEC ad Arpae (Servizio

territorialmente competente) con sufficiente anticipo (almeno 15 giorni prima) le date previste per gli autocontrolli (campionamenti) riguardanti le emissioni in atmosfera e le emissioni sonore;

- e. i costi che Arpae di Ravenna sostiene esclusivamente nell'adempimento delle attività obbligatorie e previste nel Piano di Controllo sono posti a carico del gestore dell'installazione, secondo quanto previsto dal D.M. 24/04/2008 e dal DM 58/2017, in combinato con la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008, la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 e la D.G.R. n. 812 del 08/06/2009, richiamati in premessa;
 - f. sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
 - g. sono fatte salve tutte le vigenti disposizioni di legge in materia ambientale;
4. **di mantenere fissato il termine di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** n. DET-AMB-2021-3252 del 28/06/2021 e s.m.i. **al 24/06/2031**, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014;
5. **di dare atto che:**
- a. la presente autorizzazione dovrà essere sottoposta a **riesame ai fini del rinnovo** entro la data di scadenza dell'autorizzazione. A tale scopo il gestore dovrà presentare entro la medesima data (o secondo specifiche indicazioni dell'Autorità Competente) adeguata documentazione contenente l'aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nelle modalità previste dalla norma di riferimento;
 - b. la presente autorizzazione è comunque soggetta a **riesame** qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, comma 4) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

DETERMINA inoltre

6. **di stabilire che:**
- a. **il gestore deve rispettare i limiti, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi indicati nella sezione D dell'Allegato Tecnico "Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale";**
 - b. la presente Determina comprende n. 1 allegato tecnico, avente ad oggetto "Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale", che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - c. la presente autorizzazione deve essere mantenuta valida sino al completamento delle procedure di gestione di fine vita dell'allevamento;
7. **di rendere noto che** il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
8. **di inviare**, ai sensi della L.R. n. 21/2004 e s.m.i. e della D.G.R. n. 1795/2016, il presente atto alla Ditta, al Comune e ad eventuali Enti interessati per il tramite dello SUAP territorialmente competente;
9. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 in relazione al presente atto;
10. **di dare atto altresì** che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, il responsabile del procedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
11. **di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Via Marconi n. 14;
12. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA che:

13. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente

Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE.

Il presente provvedimento comprende n. 1 allegato tecnico.

Allegato Tecnico: Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

LA TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
“AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA”
Ing. Francesca Chemeri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.